



## IL TEMPO DEI LUPI

### Apprendere ad essere umani

Cosa è possibile dire, guardando una foto così?  
Quale estrema violenza si può ancora concepire?

La Shoah dei nostri giorni si accanisce sui bambini ciecamente e noi sappiamo solo guardare ciò che accade con il sentimentalismo dei paternalisti; il mondo dell'educazione, la scuola, **la nostra scuola** quale ruolo ha nel combattere questa cultura? Siamo anche noi chiamati da questo tempo in cui ancora gli agnelli sono sgozzati da lupi rapaci a dire una parola, a offrire spiegazioni o lo studio è solo una tragica e vuota ripetizione di pagine di libri e del nostro vuoto professionale?

Ci occupiamo degli orari, delle ore e dei quarti d'ora in più o in meno che facciamo, se entriamo il lunedì o il sabato, se le classi sono piene o vuote, se ci sarà ancora il giorno libero, se il mare quest'estate era più sporco o più pulito di quello dell'anno scorso, se dobbiamo metterci a dieta, se conviene quella o quell'altra palestra, se gli alunni che avremo ci lasceranno in pace, se i registri da riempire avranno cento o centouno pagine, se la piattaforma online ci farà risparmiare tempo oppure ci costringerà ad un surplus di lavoro, se il calendario dei Consigli di classe è comodo oppure no, ma così poche volte ci lasciamo interrogare da ciò che avviene fuori e strazia il senso stesso della dignità umana, mai facciamo assemblee, incontri e approfondimenti per rinnovare un insegnamento ammuffito, che di tutto si occupa tranne che dei reali problemi del mondo; come se la matematica, il latino, la storia, la geografia, l'italiano non avessero nulla a che fare con le onde di quel mare in cui è annegato il piccolo.

Sarebbe necessario dire: "Da domani noi non conteremo più nulla, i nostri bisogni di occidentali sazi ed informatizzati, dal cellulare ultramoderno, saranno uccisi dentro noi e rivivranno i maestri che dovremmo essere, impegnati a fare strada agli alunni, ad aiutarli ad apprendere non a diventare i migliori, ma a migliorare il mondo dalla parte dei deboli."

L'unico apprendimento che vale ancora qualcosa.

La scuola deve progettare competenze per apprendere ad essere umani e non per imparare come si fa a trasformarsi in disumani prevaricatori.

Così com'è la scuola non serve a nulla e nessuna riforma riuscirà a riformare un cuore indurito da un benessere, che difendiamo come se fosse l'ultima frontiera della nostra vita.

**Tra il bimbo siriano morto e adagiato come un piccolo addormentato sulla spiaggia e noi ci sono poco centimetri, perché anche noi siamo figli della cultura che lo ha ucciso.**

Michele Montella